



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINA N° 626 DEL 29/04/2026

AREA TECNICA AMBIENTE SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

OGGETTO: PROVVEDIMENTO DI ASSOGGETTAMENTO ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 19 D.LGS. 152/2006 - DITTA: SOCIETÀ AGRICOLA SANDRO DE BRUNO S.S. - PROGETTO: MIGLIORAMENTO FONDIARIO CASON DE GABANA - LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI BROGLIANO, LOCALITÀ QUARGNENTA-MENON ZONA "CASON DE GABANA"

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 18/12/2025, agli atti con nota prott. 59855, 59856, 59857, 59858, 59870, 59873, 59875, 59876, da parte della ditta Società Agricola Sandro De Bruno s.s. con sede legale in via Santa Margherita, n. 26 in comune di Montecchia di Crosara (VR) ed operativa in località Quargnenta-Menon zona "Cason de Gabana" in comune di Brogliano (VI), relativa al progetto "*Miglioramento fondiario Cason de Gabana*" con cui è stata richiesta l'attivazione della procedura di verifica ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006.

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata nell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 – punto 1. Agricoltura, lettera b) *iniziale forestazione di una superficie superiore a 20 ettari; deforestazione allo scopo di conversione di altri usi del suolo di una superficie superiore a 5 ettari*, e soggetto alla procedura in applicazione di quanto disposto dal D.M. 30 marzo 2015, cumulo con altri progetti.

Tenuto conto che la procedura di verifica di assoggettabilità a procedura di VIA rientra, per il progetto in parola, tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 12/2024.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 19 c.2 del D.Lgs 152/2006, è stata effettuata tempestiva pubblicazione sul sito web provinciale dello studio preliminare ambientale e che ne è stata data informativa al pubblico sul medesimo sito web della Provincia in data 31/12/2025, contestualmente alla comunicazione di avvio procedimento alle amministrazioni e agli enti interessati per le valutazioni di competenza.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

Considerato che il citato art. 19 prevede che qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V alla parte seconda, ovvero, se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni del comma 8 del medesimo articolo.

Rilevato che sono pervenute, ai sensi dell'art. 19 c.4 del D.Lgs. n. 152/2006, le seguenti osservazioni:

- Comune di Brogliano (agli atti con prot. 4083 del 29/01/2026);
- Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali (agli atti con prot. 4381 del 30/01/2026);
- Regione del Veneto – Unità Organizzativa Servizi Forestali (agli atti con prot. 5588 del 06/02/2026);
- E-Distribuzione S.p.A. (agli atti con prot. 6202 del 10/02/2026);
- ViAcqua S.p.A. (agli atti con prot. 6661 del 12/02/2026);

trasmesse alla ditta per le eventuali controdeduzioni, all'interno della comunicazione con la quale è stata inoltrata la richiesta di integrazione generale (nota prot.n. 7630 del 17/02/2026).

Viste le integrazioni pervenute in data 19/03/2026 con prott.nn. 13402, 13403, 13404, 13405, 13406 del 20/03/2026.

Dato atto che il Comitato tecnico provinciale VIA, nella seduta del giorno 16 aprile 2026, ha votato all'unanimità dei presenti l'assoggettamento alla procedura di valutazione ambientale con le motivazioni contenute nel parere n.05/2026 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto di far proprie le citate motivazioni, che evidenziano la possibile presenza di impatti negativi e significativi sull'ambiente.

Visti:

- il D.Lgs. n.152/2006 “Norme in materia ambientale”;
- la D.G.R. n. 1539 del 27/9/2011 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69. Disposizioni applicative”;
- la L.R. 12/2024 “Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA).”
- Il Regolamento attuativo n. 2 del 09/01/2025 della Regione Veneto;
- Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti i Decreti Presidenziali n. 107 del 05/11/2025 di attribuzione dell'incarico dirigenziale e n. 18 del 27/02/2026 di affidamento dell'incarico di direzione dell'Area Tecnica Ambiente.

Richiamati:

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 42 del 15/12/2025 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2026-2028;

- il Decreto presidenziale n. 127 del 23/12/2025 di approvazione del PEG “Piano esecutivo di gestione” 2026-2028;

- il Decreto presidenziale n. 7 del 27/01/2026 di approvazione del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028;

DETERMINA

1. di prendere atto, facendolo proprio, del parere espresso dal Comitato Tecnico provinciale VIA n. 05/2026, Allegato A al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

2. di assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, a seguito dell'istanza presentata dalla ditta Società Agricola Sandro De Bruno s.s. con sede legale in via Santa Margherita, n. 26 in comune di Montecchia di Crosara (VR) ed operativa in Comune di Brogliano, il progetto di "*Miglioramento fondiario Cason de Gabana*".

ATTESTA

1. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art. 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012);
2. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line;
3. il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Determinazione del Segretario Generale n. 256 del 26/02/2021)

INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

La documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile in modalità digitale sul sito istituzionale della Provincia di Vicenza, www.provincia.vicenza.it/doc-via/2025/ o, in modalità cartacea presso il Servizio Rifiuti – VIA - VAS della Provincia di Vicenza, contra' Gazzolle n. 1, Vicenza.

Il presente provvedimento viene trasmesso a Società Agricola Sandro de Bruno s.s., Comune di Brogliano, Comune di Nogarole Vicentino, ARPAV, Azienda Ulss 8 Berica, Regione del Veneto – Unità Organizzativa Servizi Forestali, E-Distribuzione, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio e all'Autroità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali.

Di dare mandato al Responsabile del procedimento alla pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi e per gli effetti D.L. 33/2013.

Sottoscritta dal Dirigente

Filippo Squarcina

con firma digitale

Responsabile del Procedimento: Andrea Baldisseri

ALLEGATI - Parere De Bruno.pdf

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VERBALE DEL COMITATO TECNICO PROVINCIALE VIA DEL 16/04/2026

L'anno 2026, il giorno 16 del mese di aprile alle ore 17:15 il Comitato Tecnico Provinciale di V.I.A si è riunito nella sede provinciale, a seguito di regolare convocazione, per trattare il seguente argomento: “*Società Agricola Sandro De Bruno s.s. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale per Miglioramento fondiario Cason de Gabana.*”

Localizzazione – comune di Brogliano

All'appello risultano:

SQUARCINA FILIPPO	Presidente	Assente
BALDISSERI ANDREA	Responsabile del Servizio	Presente
BRADASCHIA MAURIZIO	Commissario	Assente
BUSATO FILIPPO	Commissario	Presente
CAMPAGNOLO MIRKO	Commissario	Assente
MENEGHINI ROBERTA	Commissario	Presente
MURARO TERESA	Commissario	Presente
PIVA MARCO	Commissario	Presente
SVEGLIADO GIULIA	Commissario	Presente
VALVASSORI RIMSKY	Commissario	Presente
VICENTIN ALBERTO	Commissario	Presente
FERRARI CARLO	Commissario	Presente

La Commissione viene presieduta da Andrea Baldisseri, giusta delega del Presidente prot. 18191 del 16/04/2026, che riconosciuta legale l'adunanza in conformità dell'art. 7 del Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provincia VIA, udita la relazione istruttoria, accertata la completezza delle informazioni e preso atto della proposta progettuale contenuta nella documentazione tecnica presentata, esprime congiuntamente al CTP VIA parere unanime, per la pratica in oggetto, nel parere sotto riportato.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Società Agricola Sandro De Bruno s.s.

PARERE N. 05/2026

Oggetto: Miglioramento fondiario Cason de Gabana

PROPONENTE: Società Agricola Sandro De Bruno s.s.
SEDE LEGALE: Via Santa Margherita n. 26 – Montecchia di Crosara (VR)
SEDE INTERVENTO: Località Quargenta-Menon, zona “Cason de Gabana” – Brogliano (VI)
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Miglioramento fondiario Cason de Gabana
PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/06
MOTIVAZIONE V.I.A: ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 1. Agricoltura
- b) iniziale forestazione di una superficie superiore a 20 ettari;
deforestazione allo scopo di conversione di altri usi del suolo di una superficie superiore a 5 ettari;
COMUNE INTERESSATO: Nogarole Vicentino
DATA DOMANDA: 18 dicembre 2025
DATA PUBBLICAZIONE: 31 dicembre 2025
DATA INTEGRAZIONI: 20 marzo 2026

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI E INTEGRATI (REV.01)

TITOLO	NOME FILE	
Elenco Elaborati	<i>Elenco Elaborati.pdf</i>	
Studio preliminare ambientale	<i>LS_23_100_SPA_00.pdf</i>	
Quadro programmatico	<i>LS_23_100_QP_00.pdf</i>	
Relazione Idrologica ed Idraulica	<i>LS_24_075_RI_00.pdf</i>	<i>LS_24_075_RI_01.pdf</i>
Documentazione Vinca (Modulo+Format+txt+xml)	<i>LS_23_100_SCR_00.pdf</i> <i>Modulo proc_VINCAlivello I.pdf</i>	
Documentazione Vinca - Dati vettoriali	<i>LS_23_100_Intervento.xml</i> <i>LS_23_100_Intervento.txt</i>	
Relazione geologica	<i>Rel.Geologica_DeBruno_Brogliano.pdf</i>	<i>Rel.Geologica_DeBruno_Brogliano_Rev01.pdf</i>
Tav. 01- Rilievo geologico e geomorfologico	<i>Tav.01_Carta geologica e geomorfologica_Rev.01.pdf</i>	
Tavola di inquadramento generale	<i>LS_24_75_T01_00.pdf</i>	
Planimetria - Aree d'intervento principale	<i>LS_24_75_T02_00.pdf</i>	
Planimetria generale -Stato di progetto	<i>LS_24_75_T03_00.pdf</i>	
Stato di progetto - Area vigneto 1	<i>LS_24_75_T04_00.pdf</i>	<i>LS_24_75_T04_Int_00.pdf</i>
Stato di progetto - Area vigneto 2	<i>LS_24_75_T05_00.pdf</i>	<i>LS_24_75_T05_Int_00.pdf</i>
Stato di progetto - Area vigneto 3	<i>LS_24_75_T06_00.pdf</i>	<i>LS_24_75_T06_Int_00.pdf</i>
Stato di progetto - Area vigneto 4	<i>LS_24_75_T07_00.pdf</i>	<i>LS_24_75_T07_Int_00.pdf</i>
Stato di progetto - Area vigneto 5	<i>LS_24_75_T08_00.pdf</i>	<i>LS_24_75_T08_Int_00.pdf</i>



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Stato di progetto - Area vigneto 6	<i>LS_24_75_T09_00.pdf</i>	<i>LS_24_75_T09_Int_00.pdf</i>
Stato di progetto - Area vigneto 7	<i>LS_24_75_T10_00.pdf</i>	<i>LS_24_75_T10_Int_00.pdf</i>
Stato di progetto - Area vigneto 8	<i>LS_24_75_T11_00.pdf</i>	<i>LS_24_75_T11_Int_00.pdf</i>
Stato di progetto - Area vigneto 9	<i>LS_24_75_T12_00.pdf</i>	<i>LS_24_75_T12_Int_00.pdf</i>
Stato di progetto - Area oliveto	<i>LS_24_75_T13_00.pdf</i>	<i>LS_24_75_T13_Int_00.pdf</i>
Planimetria, sezioni tipo e particolari costruttivi - Nuova maschera arborea ed arbustiva	<i>LS_24_75_T14_00.pdf</i>	
Planimetria. sezioni tipo - Miglioramento idraulico: Inalveamento	<i>LS_24_75_T15_00.pdf</i>	
Planimetria. sezioni tipo - Miglioramento idraulico: Trincea e guadi	<i>LS_24_75_T16_00.pdf</i>	
Planimetria. sezioni tipo - Miglioramento paesaggistico 1 e 2	<i>P LS_24_75_T17_00.pdf</i>	
Planimetria. sezioni tipo - Nuova viabilità principale tra vigneti esistenti	<i>LS_24_75_T18_00.pdf</i>	
Masterplan turistico	<i>LS_24_75_T19_00.pdf</i>	

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI CON INTEGRAZIONI

TITOLO	NOME FILE
Tav. 02- Rilievo geologico e geomorfologico con sovrapposizione interventi in progetto	<i>Tav.02_Carta geologica e geomorfologica con sovrapposizione degli interventi in progetto.pdf</i>
Relazione Tecnica	<i>LS_24_075_RT_00.pdf</i>
Relazione Forestale	<i>LS_24_075_RFOR_00.pdf</i>
Interferenze con il demanio idrico e fasce di rispetto di rispetto idraulico larghe 10 ml – Planimetria bacini idrografici	<i>LS_24_075_T20_Int._00.pdf</i>
Interferenze con il demanio idrico e fasce di rispetto di rispetto idraulico larghe 10 ml – Vigneto 2, 4 e 7	<i>LS_24_075_T21_Int._00.pdf</i>
Interferenze con il demanio idrico e fasce di rispetto di rispetto idraulico larghe 10 ml – Vigneto 9 e Oliveto	<i>LS_24_075_T22_Int._00.pdf</i>
Interferenze Planimetria delle sezioni per la simulazione idraulica	<i>LS_24_075_T23_Int._00.pdf</i>

PREMESSE ED UBICAZIONE

La Società Agricola Sandro De Bruno s.s. ha presentato un progetto di miglioramento fondiario in Comune di Brogliano (VI), località Quargnenta-Menon, zona "Cason de Gabana".

La zona si trova lungo la dorsale collinare tra la valle dell'Agno e la valle del Chiampo ad una quota variabile tra circa 700 e 800 m s.l.m..

Il miglioramento fondiario consiste nel deforestare 4,18 ettari per introdurre coltivazioni a vigneto (30.080 m²) e, in minor misura, ad oliveto (3.889 m²).



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

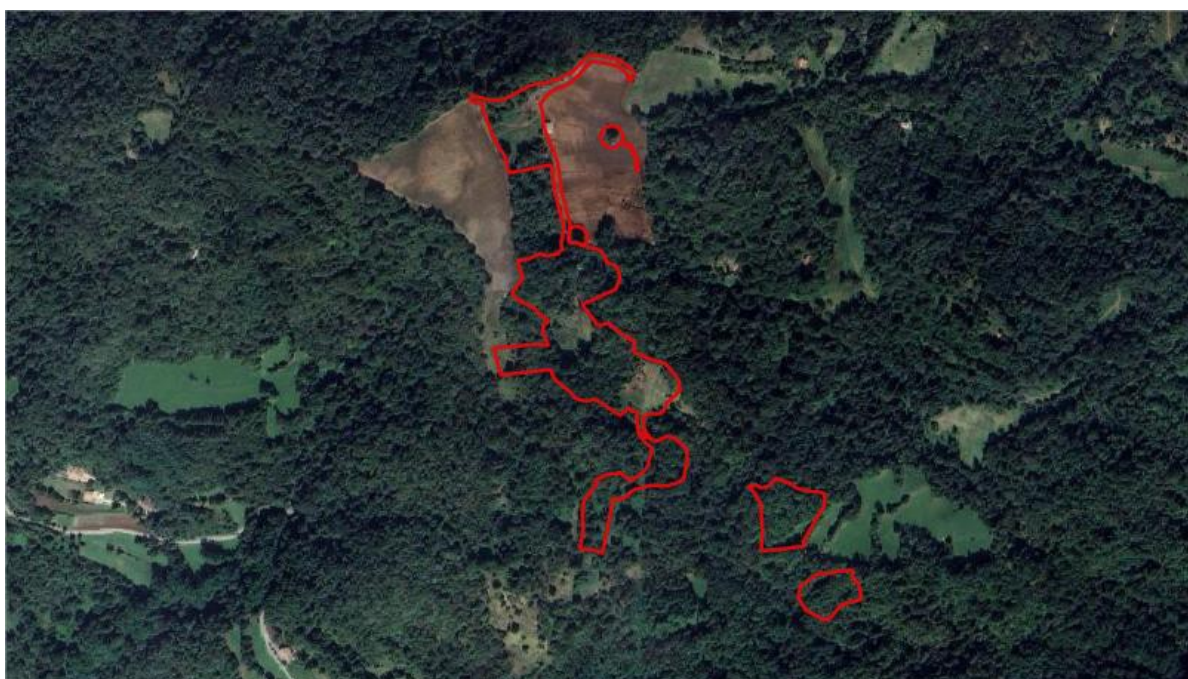
Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Le aree vitate sono previste interamente “a ritocchino”.

Le opere accessorie e “mitigative “ sono riconducibili ad un:

- miglioramento dell’area del “Cason de Gabana” e della pozza ad ontani;
- inserimento di prati naturaliformi;
- ricostruzione morfologica a “step and pool” e inserimento di punti a fruizione turistica (percorsi turistici).

Il miglioramento fondiario sarà realizzato per stralci operativi, inoltre, considerando che la parte più importante dei lavori consiste nella riduzione di superficie boscata, per ridurre le potenzialità di impatto, si è scelto di avvalersi della possibilità di sospendere i lavori di taglio boschivo in fase primaverile/estiva qualora emergano siti attivi di riproduzione per le specie di avifauna di interesse conservazionistico tutelate dall’allegato I della Direttiva Uccelli o siti di riproduzione per specie di allegato II-III-IV della Direttiva Habitat.



Ortofoto del sito



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto tavole 1a “Uso del suolo – terra” e tavola 2 - “biodiversità”;
- Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Brogliano;

Il Quadro Programmatico non presenta un'adeguata individuazione ed analisi degli strumenti di pianificazione territoriale, in particolare si chiede la disamina di tutte le tavole del PTRC anche nel caso di non pertinenza con il progetto. Inoltre, visto che il progetto è a confine con il Comune di Nogarole Vicentino, si chiede la disamina del Piano di Assetto del Territorio del Comune citato.

Non si ravvede traccia, nel Quadro Programmatico, della disamina dei Piani settoriali. Si chiede pertanto la disamina dei seguenti piani:

- Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.);
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera ;
- Piano Faunistico Venatorio Regionale;
- Piano di Gestione delle Acque;
- Piano di Gestione dei Rischi Alluvionali;
- Rete Natura 2000.

Si fa presente che nel Quadro Programmatico vanno illustrati tutti i piani territoriali e settoriali che coinvolgono il sito in oggetto di studio; se un Piano o una tavola specifica non fornisce informazioni per il sito in oggetto di studio è sufficiente indicare la mancanza di indicazioni (di qualsiasi tipo non solo quelle inerenti al progetto), citando il Piano o la tavola specifica.

Per quel che riguarda i contenuti del Quadro Programmatico, in particolare le motivazioni indicate nella colonna “Relazione con il Progetto”, all'interno delle analisi delle tavole riportate, si riscontra una trattazione non adeguatamente approfondita, in particolare risulta assente una correlazione con le mitigazioni proposte.

A titolo esemplificativo:

- Tavola 3.1.B – Carta del sistema ambientale del PTRC, dove è evidente l'esistenza di corridoi PTRC sul sito in studio e corridoi ecologici secondari a ridosso del lato sud del sito. Nella colonna “Relazione con il Progetto” è indicato il rispetto a “quanto richiesto al punto c delle direttive generali”, mentre nella colonna “norme tecniche” è riportato solo il punto 6c; inoltre non vi sono cenni di correlazione fra il progetto e il corridoio ecologico secondario posto a Sud.
- Tavola 4.2 del PAT “Carta delle Invarianti”, quanto riportato nella colonna “Relazione con il Progetto”, non trova puntuale riscontro tra l'affermazione “Il progetto rispetta le norme del Piano”, rispetto a quanto descritto nella colonna delle norme “è disincentivato il rimboschimento artificiale delle aree agricole non più utilizzate (...)”. Infatti, non è prevista in progetto “l'eventuale riconversione dei prati non più coltivati” con impianto di specie come ulivo, vite ecc., ma si prevede la riduzione di superficie boscata per collocare tali specie.

Valutazione

Si chiede pertanto l'aggiornamento del Quadro Programmatico con le disamine sopra riportate e con gli approfondimenti del caso, anche in previsione e correlazione di eventuali proposte mitigative.

Inoltre, andranno verificate le fasce di rispetto relative al pozzo di captazione acquedottistica e di due sorgenti di attingimento idropotabile (cfr. Quadro Ambientale – Ambiente Idrico).



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Valutazione post integrazione

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto in sede istruttoria, ma non quanto richiesto dall'Autorità di Bacino Distretto Alpi Orientali che, infatti comunica che "... l'intervento in oggetto non risulta compatibile con il PGRA, considerando dirimente a tal proposito il superamento delle criticità ... relative alle analisi idrauliche."

VALUTAZIONE

Si ravvisano particolari elementi che evidenziano possibili impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

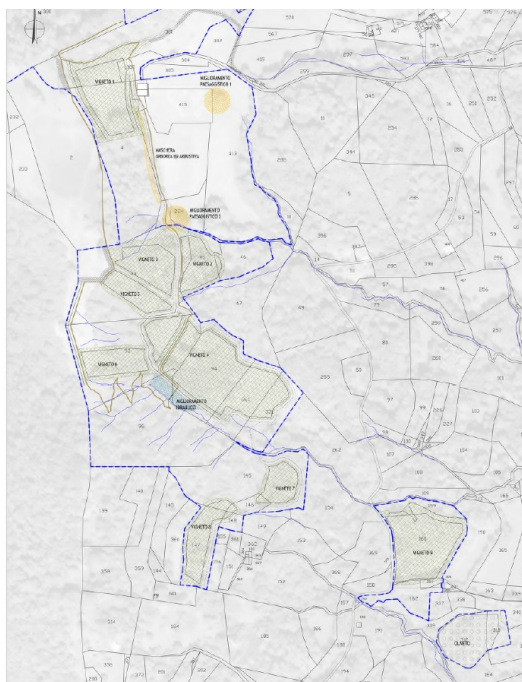
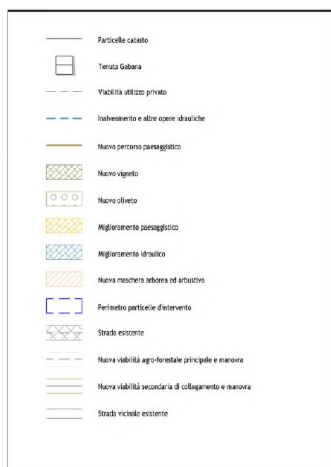
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede l'ampliamento delle superfici agricole della società Proponente, mediante la messa a coltura di nuovi ambiti destinati a viticoltura d'eccellenza e, in via secondaria, a olivicoltura. L'iniziativa si inserisce nel contesto pedologico della dorsale "Ago-Chiampo", caratterizzato da suoli di origine vulcanica (basalti e ceneri) ad alta dotazione minerale, funzionali alla produzione di vini di elevato profilo organolettico.

Il progetto comporta un mutamento di destinazione d'uso del suolo attraverso la riduzione di superfici forestali esistenti per il ripristino di attività agricole. L'impianto si articola in 10 corpi fondiari (9 vigneti e 1 oliveto) con una superficie media per appezzamento di circa 3.413 m² (range tra i 1.572 m² e 9.972 m²), interconnessi da una viabilità aziendale dedicata.

Per compensare la semplificazione agro-ecologica tipica delle monoculture, il layout progettuale adotta un modello di pianificazione a mosaico e tale configurazione prevede:

- **Permeabilità ecologica:** Alternanza sistematica tra parcelle coltivate e fasce boscate relitte, finalizzata a contrastare la frammentazione degli habitat.
- **Stabilità dei versanti:** Mantenimento delle formazioni forestali e di fasce erbose naturaliformi per il contenimento dei fenomeni erosivi.
- **Infrastruttura verde:** Valorizzazione delle aree a successione naturale per favorire l'incremento della biodiversità locale e il miglioramento del microclima aziendale.





PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La riduzione avverrà per quasi tutte le nuove aree agricole, ad eccezione di alcuni mappali che risultano già privi di bosco. Complessivamente la superficie che sarà ridotta è di circa 4,18ha così suddivisi:

Appezziamenti di riferimento	Superficie in riduzione boscata-mq
Vigneto 1	3.864
Vigneto 4	3.094
Vigneto 2	4.010
Vigneto 3	9.149
Vigneto 5	2.206
Vigneto 6	2.178
Vigneto 7	3.463
Vigneto 8	4.238
Vigneto 9	5.628
Oliveto	3.889
Altro (viabilità)	168,00

I processi del cantiere forestale prevedono le seguenti fasi:

- abbattimento manuale delle piante esistenti;
- esbosco con verricello;
- allestimento dei materiali legnosi (tronchi e ramaglie) con cippatura del materiale secondario;
- raccolta e rimozione di ceppaie e radici con escavatori.

Il cantiere procede con le operazioni di movimento terra e di impianto del vigneto e le operazioni da considerare per la preparazione del terreno prevedono:

- dissodamento e spietramento;
- scasso del terreno;
- realizzazione dei drenaggi ove previsto;
- aratura e ripuntatura;
- concimazione di fondo;
- finitura con livellamento superficiale

L'impianto dei vigneti sarà eseguito "a ritocchino" poiché questa soluzione facilita le lavorazioni meccanizzate e tale tecnica prevede l'orientamento dei filari lungo le linee di massima pendenza.

Valutazione

La scelta progettuale rappresenta una criticità significativa sotto il profilo della stabilità del suolo e della tutela idrogeologica, in quanto la tecnica "a ritocchino" favorisce l'accelerazione dei deflussi meteorici e l'innescio di fenomeni erosivi canalizzati; altra criticità è rappresentata dal quantitativo di legname che verrà esboscato.

Si ritiene pertanto necessario, stante le suddette criticità, richiedere specifici approfondimenti progettuali e integrazioni documentali volti a risolvere due criticità rilevanti:

- Incongruenza tra logistica e meccanizzazione: la viabilità di accesso esistente, risultando allo stato attuale un tracciato con caratteristiche di sentiero, presenta pendenze e sconnessioni che appaiono incompatibili con l'impiego dei mezzi d'opera e della meccanizzazione agricola che si intende effettuare sull'area di intervento; è pertanto richiesta una relazione tecnica che ne verifichi l'adeguatezza o che preveda interventi di adeguamento funzionale.
- Gestione idraulica: la criticità legata alla sistemazione a 'ritocchino' impone il passaggio da una descrizione puramente qualitativa a una soluzione progettuale esecutiva; si richiede pertanto il dettaglio tecnico dimensionale della rete di regimazione delle acque meteoriche, comprensivo di calcoli idraulici e soluzioni di convogliamento atte a prevenire fenomeni di erosione accelerata.

In generale, poi, non vi è evidenza di un adeguato approfondimento circa le misure di mitigazione e di compensazione. approfondimento circa le misure di mitigazione e di compensazione.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Per quanto riguarda le misure di mitigazione, che dovrebbero costituire uno strumento per la riduzione dell'azione di disturbo dell'attività colturali sulla restante area boscata anche nelle successive fasi post-operam, il proponente:

- richiama ad esempio l'adozione di fasce di prato con essenze erbacee fruibili da insetti impollinatori, anche se identificata come mitigazione paesaggistica;
- al punto 4.3.3.2 del SIA, "Eliminazione di usi del suolo esistenti", afferma che *"i mosaici agricoli, costituiti da siepi, margini boschivi, boschi, aree inerbite e colture perenni, offrono habitat eterogenei e transitori che favoriscono la presenza di un maggior numero di specie floro-faunistiche"*, identificando pertanto l'intervento stesso come forma di mitigazione/compensazione;
- non fornisce adeguati approfondimenti in ottica di "ecologia del paesaggio" per le interazioni degli ecosistemi presenti ed introdotti.

Per quanto riguarda le misure di compensazione, invece, il proponente:

- non propone proposte di misure di tipo "qualitativo" ulteriori rispetto alla mera "piantumazione compensativa" di essenze arboree come da normativa vigente;
- a riguardo delle aree umide ed ambienti acquatici si prende atto che sono state fatte alcune proposte, quali la pozza degli ontani e modellamento morfologico a "step and pool" di un canale di scolo.

Si ritiene, pertanto, che lo S.P.A. debba essere adeguatamente integrato:

- per le misure di mitigazione, valutando la possibilità di ulteriori misure di mitigazione, fornendo anche un piano di gestione delle misure adottate per la verifica nel tempo sia della loro funzionalità sia della loro efficacia, ad esempio con verifica stato di salute di piantumazioni, inerbimenti etc, con campagne di monitoraggio della biodiversità in aree contigue individuate come sensibili;
- per le proposte di compensazione si richiede e alla ditta di valutare ulteriori sviluppi, sia per numero che per estensione rispetto a quanto proposto e considerando anche la fase di cantiere, coordinandosi con realizzazione a stralci dell'opera proposta; gli interventi andranno prioritariamente indirizzati ad incrementare l'eterogeneità dei micro-habitat e la biodiversità con introduzioni ad esempio di pozze e aree umide, micro-diradamenti per la creazione di aree aperte nel bosco, creazione di aree di stazionamento per avifauna, batbox o cassette per microfauna etc..

Quanto richiesto in coerenza con quanto riportato le Norme tecniche al PAT del comune di Brogliano, con particolare alle prescrizioni e ai vincoli espressi all'art. 26 – Elementi della Rete Ecologica, ossia *"nella realizzazione di opere e/o infrastrutture che interferiscono con la rete, dovranno essere adottate idonee misure di mitigazione e/o compensazione al fine di assicurare la continuità e la funzionalità ecologica complessiva della rete"*, tenuto conto che l'area rientra nei corridoi ecologici previsti nel PTRC con i relativi vincoli previsti (*vedi anche quanto riportato in Quadro Programmatico*).

Valutazione post integrazione

Le integrazioni fornite hanno parzialmente soddisfatto quanto richiesto, in quanto le proposte di mitigazione, per quanto qualitativamente accettabili dal punto di vista della tipologia, non identificano alcun dettaglio rispetto alla specifica attuazione, nemmeno alle risorse destinate alla realizzazione delle stesse, mancando un computo metrico che evidenzia la bontà e la sostanza delle soluzioni da adottare.

VALUTAZIONE

Si ravvisano particolari elementi che evidenziano possibili impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

La fase del progetto che può potenzialmente comportare effetti sull'atmosfera è relativa alla cantierizzazione, in particolare in relazione all'eliminazione dell'area boscata e al movimento terra che comporta inevitabilmente la generazione di polveri.

Il cambio d'uso del suolo, invece, avrà effetti diversi sulla capacità di stoccaggio del carbonio, in quanto i vigneti e oliveti non possono sostituire le capacità di sequestro di un bosco, seppure le aree coltivate possano essere progettate per minimizzare gli impatti negativi. La capacità di un vigneto di trattenere carbonio nel suolo dipende da diversi fattori, tra cui il tipo l'età del vigneto, la gestione del suolo e la densità di impianto.

Il progetto prevede una densità elevata, di carattere produttivo, il vigneto, sarà piantato a partire da barbatelle e, pertanto, con crescita rapida; le aree agricole in progetto saranno mantenute completamente inerbiti, ciò aiuta ad ottimizzare il sequestro di carbonio, infine la pratica del sovescio aumenta notevolmente questa capacità.

Per quanto riguarda la riduzione di superficie forestale, dall'analisi dei dati temporali relativi all'evoluzione boscata della zona emerge un notevole incremento di superficie forestale. Il territorio interessato dal progetto è quindi caratterizzato da una ricolonizzazione forestale, in parte naturale (dinamiche spontanee di successione ecologica) e in parte legato all'abbandono delle pratiche agricole e pastorali.

In tale contesto, il proponente ritiene che la riduzione controllata e parziale di superficie boschiva non altera in modo significativo l'equilibrio complessivo dell'ecosistema forestale del territorio e che, a fronte della rimozione di circa 4 ettari di bosco, il territorio circostante continua ad assorbire CO₂ grazie all'espansione forestale complessiva. La realizzazione di un vigneto al posto del bosco, qualora gestito in modo eco-sostenibile (come da proposta progettuale) mantiene una certa capacità fotosintetica e riduce la differenza netta di emissioni nel medio-lungo periodo.

Le emissioni legate alla realizzazione del vigneto sono temporanee e limitate (fasi di cantiere, preparazione del terreno); non sono previsti impianti energetici, industriali o altre fonti di emissione continuativa.

In un contesto in cui la superficie boscata è in forte aumento, il proponente ritiene che la riduzione frammentata prevista dal progetto:

- non compromette il bilancio complessivo del carbonio;
- non genera pressioni significative sulla qualità dell'aria;
- è coerente con una gestione attiva e sostenibile del territorio.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

Il bacino afferente l'area di intervento è collocato sul versante sud-est dei rilievi (max 850 m s.l.m.) posti lungo la dorsale collinare già citata. Si tratta della testata del bacino della Val Confine che scende dalle aree un tempo pascolive, ora perlopiù boscate, della Gabana e del Monte Croce del bosco.

Il progetto prevede i seguenti interventi in ambito idraulico:

- Inalveamento del corso d'acqua effimero vicino al vigneto 4;
- Miglioramenti idraulici per l'aumento di superficie del vigneto 4;
- Guadi carrabili;
- Miglioramento idraulico attorno alla pozza esistente.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

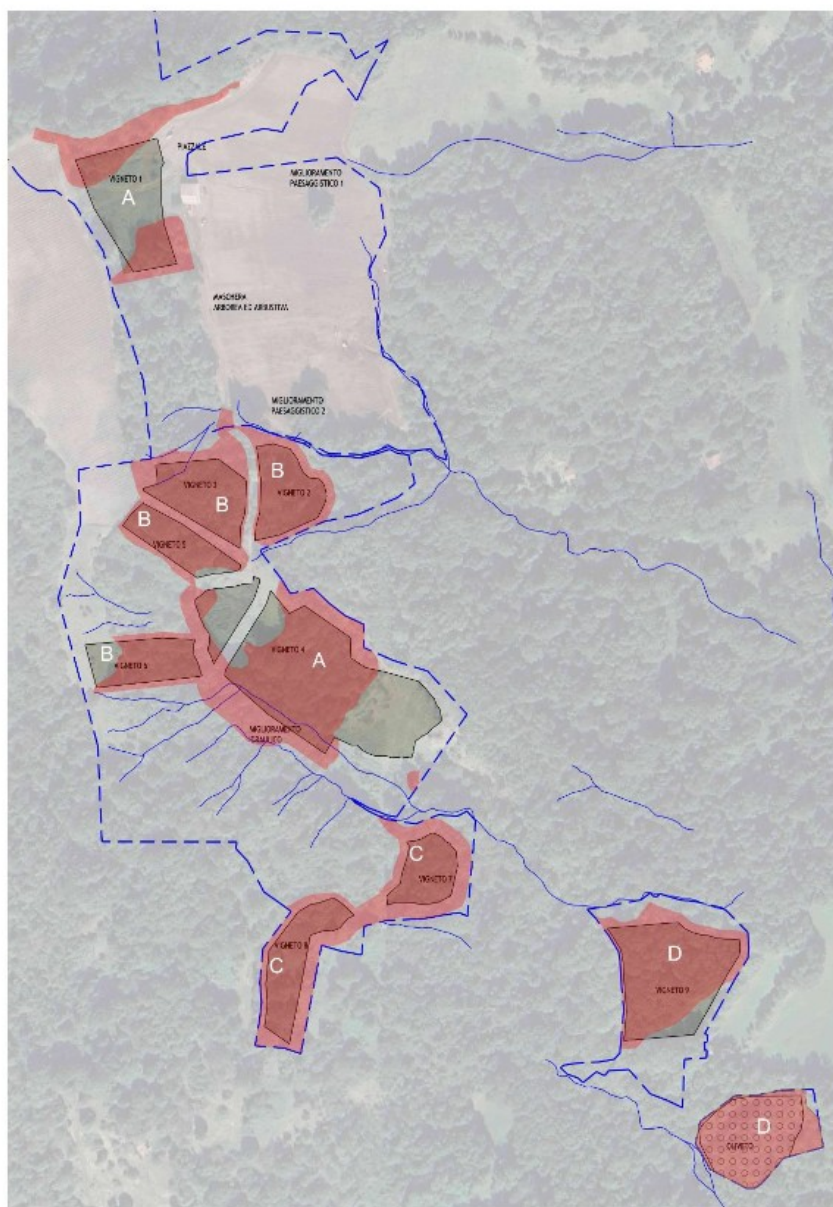
SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Tutti gli interventi saranno realizzati mediante tecniche di ingegneria naturalistica, con il riutilizzo di pietrame e legname provenienti dalle operazioni di realizzazione dei vigneti.

Lungo il margine occidentale del Vigneto 4, sono presenti due corsi d'acqua effimeri. L'area interessata dall'intervento, di circa 3.000 m², sarà oggetto di lavori volti sia all'ampliamento della superficie vitata sia al collegamento della zona situata a quota più elevata con il resto della proprietà, attraverso un percorso paesaggistico.



La portata al picco con un Tr di 50 anni risulta di 0.050 m³/s, questo scenario riguarda la situazione attuale e di progetto fino alla sezione di chiusura del sottobacino in studio.

Il proponente ritiene che gli interventi di sistemazione idraulica previsti non introducono alcuna criticità idraulica; al contrario, l'assetto progettuale determina un incremento della capacità di deflusso, grazie sia all'aumento della sezione efficace sia al miglioramento delle condizioni di stabilità di sponde e fondo. Tali



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

opere permettono anche di limitare l'erosione localizzata e di controllare il trasporto solido, migliorando le condizioni di sicurezza idraulica del tratto.

L'aumento della superficie del vigneto 4 è attuata con la sistemazione di uno dei corsi d'acqua effimeri attraverso una trincea drenante, la viabilità necessaria alla coltivazione del fondo prevede 4 attraversamenti dei corsi d'acqua da attuare con guadi in pietra e calcestruzzo; vengono riprofilati gli argini della pozza d'acqua esistente prevedendone un troppo pieno che dissipa in trincea drenante.



La coltivazione del fondo è orientata al biologico con una gestione fitosanitaria senza prodotti chimici di sintesi, con concimazione tradizionale, e tutte le nuove superfici vitate di progetto sono previste a prato.

Valutazione

In considerazione dell'evidenza della presenza, a circa 400 ml dal sito, di un pozzo di captazione acquedottistica e di due sorgenti di attingimento idropotabile (vasca Dal Lago e vasca Delle Buse) risulta necessario un approfondimento, al fine di valutare le possibili interferenze determinate dalla realizzazione del progetto e dal successivo esercizio della nuova superficie agricola, in particolare relativamente all'uso di fertilizzanti e fitofarmaci che potrebbero contaminare le sorgenti.

Valutazione post integrazione

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto solo per quanto riguarda il vigneto 1 e le aree di rispetto delle sorgenti acquedottistiche denominate Croce del Bosco e Le Buse 4.

In relazione al vigneto 9, invece, sono possibili interferenze rispetto della sorgente acquedottistica Val del Ponte; ciò in relazione alle proprietà fisiche delle sostanze utilizzate per le normali prassi agronomiche, come ad esempio l'estrema solubilità in acqua, e le caratteristiche di pericolo, reperibili nelle Schede di sicurezza delle sostanze stesse. Infatti, anche utilizzando il software indicato che permette un uso limitato dei fertilizzanti, insetticidi e fungicidi, e limitando concentrazione degli stessi, non si possono escludere effetti di contaminazione della sorgente acquedottistica.

VALUTAZIONE

Si ravvisano particolari elementi che evidenziano possibili impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

L'area di intervento è stata oggetto di sopralluoghi e di una campagna d'indagine sperimentale con l'esecuzione di trincee esplorative come riportate nell'immagine seguente, da cui è emersa una cartografia che suddivide la zona in cinque aree classificate secondo il grado di fattibilità agraria, da facilmente coltivabili a non usufruibili per problemi geologici, idrogeologici, morfologici o instabilità.

Dall'esecuzione delle trincee si può desumere che l'area in studio si sviluppa su materiali eluvio-colluviali la cui natura, dalle prove condotte, appare limoso-argilloso sabbiosa e sabbiosa limosa con abbondanti clasti e blocchi basaltici; tale copertura sembra avere uno spessore massimo di qualche metro e sovrasta un substrato geologico molto alterato e/o fratturato di natura basaltica.



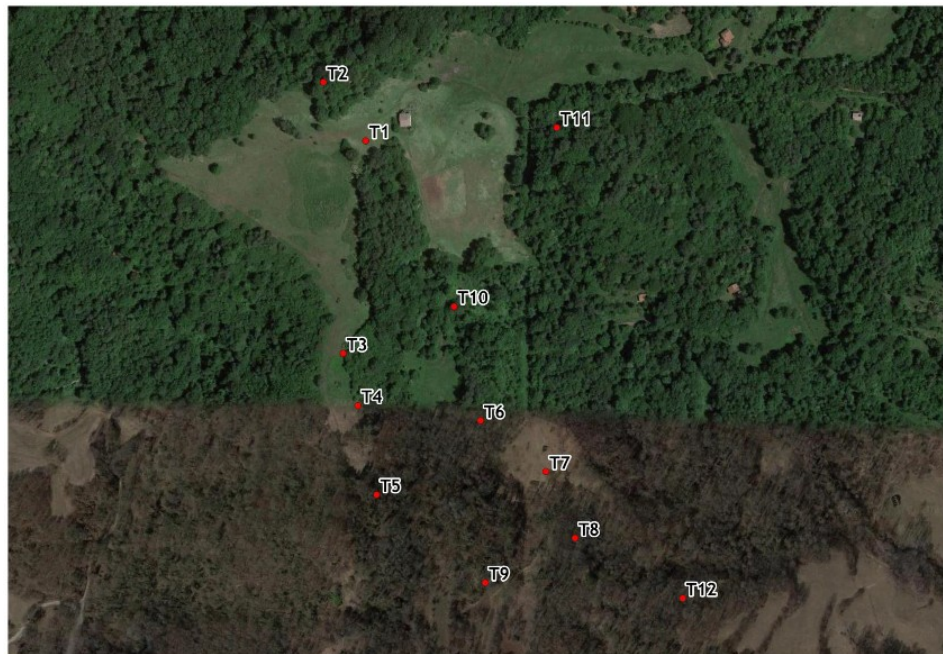
PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Nell'ambito dello studio, al fine di caratterizzare al meglio l'area in oggetto, è stato eseguito, in febbraio 2024 un rilievo geologico, geomorfologico e idrogeologico. In seguito a questo è stata realizzata una carta geologica e geomorfologica contenente la valutazione delle problematiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche e topografiche con suddivisione del territorio in diverse aree omogenee classificate in funzione del grado di fattibilità dei possibili interventi nell'area come da mappa seguente.

Aree

- affioramento di basalto
- Area usufruibile a seguito di interventi
- Area antropica
- Area facilmente usufruibile
- Area in frana
- Area non usufruibile per problemi idrogeologici
- Area non usufruibile per elevata acclività
- Area interessata da venute d'acqua

Trincea Geologica

- Trincea Geologica

Reticolo idrico

- corso d'acqua
- ruscellamento
- Sorgente

Elementi Lineari

- nicchia di frana
- Orlo di scarpata naturale
- scarpata o muro antropico
- scasso stradale





PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Valutazione

Si segnala la presenza di alcuni dissesti gravitativi all'interno del comparto e si ritiene opportuno che gli stessi vengano messi in relazione con gli interventi in progetto, verificando ovvero le potenziali interferenze anche in relazione alla variazione della regimazione delle acque superficiali e sotterranee indotte.

Si chiede inoltre di valutare nello specifico le condizioni di pericolosità dei dissesti segnalati e, se opportuno, di determinare eventuali interventi di mitigazione del rischio.

La relazione geologica dovrà essere necessariamente integrata con la relazione geotecnica ai sensi delle NTC 2018 al fine di valutare quantitativamente le interazioni tra le opere previste (sterri e riporti) con il sottosuolo, verificando ove necessario la stabilità delle scarpate di progetto.

Valutazione post integrazione

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

L'intervento si trova lungo la dorsale collinare tra la valle dell'Agno e la valle del Chiampo e non vi sono recettori sensibili nelle vicinanze. I centri abitati più prossimi, sono a più di 1km di distanza, in linea d'aria. Quindi a distanze tali da non avere alcuna influenza dal rumore generabile da cantieri in questa zona.

Ogni cantiere è organizzato in due fasi, una più tipicamente forestale e una legata alla realizzazione dei movimenti terra e all'impianto del vigneto.

Nel primo caso i mezzi in uso possono essere indicativamente i seguenti:

CANTIERE FORESTALE	Livello sonoro equivalente [dBA]
Motosega	115
Trattore forestale	110
Verricello forestale	105
Camion forestale	85
SOMMATORIA sorgente equivalente	116,5
Fattore di contemporaneità	50%
Valore sorgente equivalente:	113,5

Applicando un fattore di contemporaneità delle macchine del 50% il massimo livello sonoro sarà quindi di 113 dB(A). La diffusione del rumore prodotto dalle attrezzature motorizzate è influenzata dalla distanza dalla sorgente sonora, dalla densità del bosco e dalla pendenza dell'area. La diffusione del rumore è massima negli spazi aperti senza vegetazione arborea né arbustiva (Aylor, 1971), mentre i valori più bassi si hanno nel novelleto, poiché, in questo stadio evolutivo, la vegetazione è così fitta che le onde sonore sono riflesse ed assorbite nello spazio di pochi metri, tanto che il livello dell'intensità sonora decresce per una quota pari al 30% a 100 m di distanza dalla fonte d'emissione (Dosso, 1990). Per dare un'idea della riduzione del rumore in un cantiere forestale con motoseghe

Nel caso in esame si può stimare un livello sonoro nell'intorno di 50m si ha una forte riduzione del rumore.

Nella seconda fase di cantierizzazione, si possono considerare i seguenti mezzi in uso:



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CANTIERE "EDILE"	Modello	Livello sonoro equivalente [dBA]
escavatore cingolato	FIAT HITACHI FH120	101,7
Rullo compattatore	DYNAPAC CC102	108,7
Pala meccanica gommata	KOMATSU WA320-3HN	95,7
Trivella e macchina battipalo	CAROTATRICE EIBENSTOCK CUTS 00300	93,4
mini-escavatore	Escavatore FIAT HITACHI FH45.2	94,1
terna gommata	KOMATSU UTILITY WB70A	102,6
autocarro specifico per piccoli movimenti terra	Autocarro FIAT IVECO MAGIRIUS 330 36H	96,5
Trattore agricolo	Stima	90

SOMMATORIA sorgente equivalente		110,83
---------------------------------	--	--------

Fattore di contemporaneità	50%
----------------------------	-----

Valore sorgente equivalente:	107,8
-------------------------------------	--------------

Applicando anche in questo caso un fattore di contemporaneità delle macchine del 50% il massimo livello sonoro sarà quindi di circa 108 dB(A).

I cantieri saranno realizzati nel periodo autunno-invernale, coerentemente con le pratiche tradizionali. Questa finestra temporale è particolarmente adatta alla realizzazione di interventi forestali e agricoli per diverse ragioni: in ambito forestale, è il periodo previsto per l'esecuzione dei tagli boschivi, in quanto coincide con la fase di riposo vegetativo delle piante e comporta minori disturbi alla fauna selvatica. In ambito agricolo, l'autunno e l'inverno sono tradizionalmente dedicati a lavorazioni come l'aratura e la preparazione dei terreni, attività compatibili con le condizioni del suolo in assenza di colture attive. Dal punto di vista gestionale e ambientale, operare in questi mesi consente di ridurre l'interferenza con i cicli biologici di molte specie animali e vegetali, evitando la stagione riproduttiva primaverile-estiva. Inoltre, l'utilizzo del suolo è in linea con le consuetudini agronomiche e selvicolturali di questi ambienti, garantendo una continuità delle pratiche in uso nel contesto rurale in esame.

Si precisa che si tratta di un'attività temporanea legata alla fase di cantiere, mentre in fase di esercizio il progetto prevede un utilizzo occasionale di trattori agricoli (80- 90 dB(A)). Inoltre, l'area interessata è situata a considerevole distanza dai centri abitati. Alla luce di queste considerazioni, non si ritiene necessario approfondire ulteriormente la valutazione dell'impatto acustico.

Valutazione

Con riferimento alle attività di cantiere si rende necessario descrivere in dettaglio a titolo integrativo le diverse attività, riportando chiaramente per ciascuna delle fasi di cantiere le strategie per ridurre al massimo le emissioni sonore e ridurre il disturbo nei confronti della fauna. Si dovranno valutare: modalità di lavoro a basso rumore; numero e tipologie di mezzi d'opera; contemporaneità delle operazioni; opportuna pianificazione temporale; piano di formazione del personale.

Valutazione post integrazione

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI ED EFFICIENZA ENERGETICA

Le emissioni legate alla realizzazione del vigneto sono temporanee e limitate (fasi di cantiere, preparazione del terreno); non sono previsti impianti energetici, industriali o altre fonti di emissione continuativa.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

Il contesto paesaggistico in cui si inserisce l'area d'intervento rientra nell'ambito "Lessinia e Piccole Dolomiti". Il PTRC, riconoscendo la complessità e la molteplicità del paesaggio veneto, ha suddiviso le indagini conoscitive in trentanove ricognizioni al fine di definire obiettivi di qualità paesaggistica. In questo quadro, il territorio oggetto d'analisi appartiene al sotto-ambito n. 14, denominato "Prealpi Vicentine".

Nel dettaglio, il Comune di Brogliano si colloca sul versante destro della Valle dell'Agno, tra le propaggini orientali dei Monti Lessini. L'altitudine varia dai 140m s.l.m. del fondovalle fino agli 851m s.l.m. nel punto più elevato dei rilievi collinari. La fitta rete idrografica, insieme al substrato costituito da rocce tenere, ha modellato l'andamento collinare che caratterizza la maggior parte del territorio comunale.

L'area in cui si pianifica l'intervento si colloca infatti nelle aree più elevate del Comune, sopra i 600m s.l.m. si tratta di zone in cui oggi domina la componente boscata ma dove in passato era più attiva l'attività agricola e di allevamento; nel corso degli ultimi anni, il progressivo abbandono ha favorito l'espansione del bosco, causando la perdita di molti spazi aperti e il deterioramento di alcune strutture antropiche presenti, prevalentemente vecchi magazzini e depositi a funzione delle attività agricole.

Nello specifico del contesto in esame vi è ancora alternanza tra alcune aree aperte e le zone boscate ma anche qui, gran parte di queste ultime è rappresentativa di una ricolonizzazione di precedenti pascoli; ad oggi in zona vi sono due superfici vitate che sono state recentemente piantate dal Committente utilizzando le praterie esistenti.

Nel contesto in esame vige il vincolo paesaggistico generato dalla presenza di aree boscate ai sensi dell'art.142 del D. Lgs 42/04.

Oltre alla descrizione del paesaggio dal punto di vista ecologico si può procedere ad una descrizione anche dei caratteri percettivi del posto, definendoli quali risorse identitarie, scene panoramiche che fanno da sfondo alla quotidianità, caratteri figurativi e formali conformati su un uso tradizionale o tipico del territorio, luoghi della socialità, dei riti e dell'immaginario collettivo.

Il contesto locale, infatti, letto e percepito da un imprenditore agricolo (agricoltore o, in considerazione del precedente utilizzo di queste terre, si pensi anche ad un allevatore) è sicuramente di inutilizzo e abbandono. La percezione prevalente nasce infatti dal proprio modo di vivere questa tipologia di ambienti. Ciò sarebbe peraltro in linea con l'attuale evoluzione naturalistica dell'area.

La percezione di un fruitore turistico che lavora e vive in contesti diversi e urbanizzati e che non vive la realtà rurale del territorio se non con un obiettivo di svago, ha più facilmente una percezione di ambiente naturale e incontaminato.

In considerazione di queste diverse prospettive, risulta evidente come non sia possibile definire un unico livello percettivo dell'area; tuttavia, in termini più oggettivi, si può affermare che la percezione condivisa sia quella di un paesaggio verde, naturale e aperto, che mantiene ancora una leggibilità rurale e una fruibilità visiva elevata. In contesti collinari come questo, dove la copertura forestale è ormai dominante, gli spazi aperti residui, spesso prati, ex coltivi o piccoli vigneti – assumono un valore percettivo e identitario particolarmente elevato; essi rappresentano non solo una componente paesaggistica significativa, ma anche un elemento di memoria collettiva: la testimonianza di un equilibrio antico tra attività umane e processi naturali, oggi sempre più raro ma ancora profondamente radicato nella coscienza locale.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

L'inserimento di nuovi elementi colturali, come olivi e viti, mantiene la coerenza con il paesaggio collinare esistente, in quanto si tratta di colture pienamente congrue con i caratteri agronomici, estetici e culturali del territorio. Da queste considerazioni il proponente non prevede effetti negativi sui valori percettivi.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

La viabilità che consente di raggiungere l'area di progetto è asfaltata a partire dal centro di Brogliano fino alla frazione di Quargnenta e, salendo ancora, la sezione diventa via via più contenuta fino al bivio di via Menon da cui si diparte una stradina sterrata di oltre 1 km che porta alla proprietà interessata.

In tale ultimo tratto il transito di mezzi pesanti appare molto difficoltoso; il fondo a tratti pavimentato a "mulattiera" necessita di una manutenzione e realizzazione di tagliacqua per consentirne il mantenimento in servizio ed appaiono pertanto critiche le modalità con cui trasportare in quota i mezzi ed allo stesso tempo a valle tutto il legnatico previsto in abbattimento.

Inoltre dovrebbe essere fornita una valutazione relativa all'impatto del traffico, oltre che in fase cantieristica, anche post-operam, chiarendo se, oltre la presenza di mezzi operative per la conduzione della coltura, possa esserci un eventuale passaggio di mezzi di "terzi" dovuti a futuri sviluppi dell'area (es.: clienti o altri fruitori di attività presso l'azienda, vedi anche Studio Preliminare Ambientale, 3.1.4 OPERE ACCESSORIE).

Valutazione

Si ritiene necessario un approfondimento sugli interventi migliorativi da realizzare sulla viabilità e sulle modalità di transito da concordare con il Comune di Brogliano.

Valutazione post integrazione

Le integrazioni non hanno soddisfatto quanto richiesto.

La viabilità di accesso al fondo appare sconnessa e inadatta al transito dei mezzi d'opera previsti e, nonostante fossero stati richiesti degli interventi di miglioramento e di adeguamento da concordare con il comune di Brogliano, non risulta pervenuta alcuna proposta in tal senso.

VALUTAZIONE

Si ravvisano particolari elementi che evidenziano possibili impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI ED AGRONOMICHE

L'area boschiva oggetto di intervento è caratterizzata prevalentemente da formazioni di neoformazione o derivanti da pascoli arborati, a carattere misto con betulla e frassino, con presenza sporadica di Ciliegio (*Prunus avium*), Carpino bianco (*Carpinus betulus*), Acero montano (*Acer pseudoplatanus*) e Ontano nero (*Alnus glutinosa*). Tale composizione forestale risulta diversa rispetto a quanto indicato nella Carta Forestale Regionale (Figura 4.1), la quale classifica l'area come occupata da castagneti, rovereti e formazioni antropogene. Tuttavia, la parte settentrionale dell'area, corrispondente al vigneto 1, coincide con una formazione di arbusteti, in linea con quanto riportato nella Carta Forestale.

Il bosco presenta una forma di governo a fustaia, con il Frassino quale specie prevalente nel piano dominante. L'età media del popolamento è stimata intorno ai 40-50 anni. La struttura verticale è tendenzialmente multilivello, caratteristica frequente nei boschi misti delle zone collinari e montane.

Il bosco non è omogeneo nella sua completa estensione. La densità della massa forestale è variabile a seconda della diversa evoluzione/età del bosco (perlopiù dettata dalla sua natura di neoformazione).

Il progetto comporta un consumo di patrimonio forestale pari a circa 4,18 ettari in un contesto territoriale ampio e caratterizzato da una significativa continuità forestale.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il progetto prevede l'inserimento dei vigneti frammisto a superfici boscate.

Valutazione

L'intervento, pur comportando una maggiore eterogeneità strutturale e funzionale elimina una consistente area boscata e la proposta di realizzazione di due ambiti di mitigazione paesaggistica, che hanno anche un effetto ecologico, compensa solo parzialmente la superficie boscata in riduzione.

In merito allo S.P.A. si rileva una trattazione generica sulla reale funzione ecologica che dovrebbero assolvere le due aree di mitigazione paesaggistica proposte e lo Studio non fornisce dati quantitativi né analisi funzionali atte a dimostrare come la mosaicatura progettuale e tali aree possano effettivamente sostenere i servizi ecosistemici attualmente garantiti dalle formazioni boscate esistenti, seppur in considerazione della loro origine recente.

In merito alla trasformazione d'uso del suolo, si prende atto che la superficie forestale oggetto di intervento (pari a 4,18 ettari) è per metà costituita da boschi di neoformazione a prevalenza di specie pioniere, caratterizzati da una biodiversità strutturale meno complessa rispetto a formazioni forestali mature.

Tuttavia, pur considerando il minor valore ecologico relativo di tali cenosi, si ritiene che la strategia di mosaicatura agricola e le due aree di mitigazione paesaggistica proposte non siano sufficienti a garantire una compensazione adeguata. Il rapporto tra la superficie boscata sottratta e quella residuale/ripristinata risulta sbilanciato, determinando una riduzione netta della biomassa e della funzionalità ecosistemica locale.

Si chiede pertanto di approfondire il tema inerente i servizi ecologici forniti dall'attuale formazione boscata e prevedere conseguentemente soluzioni progettuali compensative più adatte.

Quanto richiesto in coerenza con quanto riportato le Norme tecniche al PAT del comune di Brogliano, con particolare alle prescrizioni e ai vincoli espressi all'art. 26 – Elementi della Rete Ecologica, ossia *“nella realizzazione di opere e/o infrastrutture che interferiscono con la rete, dovranno essere adottate idonee misure di mitigazione e/o compensazione al fine di assicurare la continuità e la funzionalità ecologica complessiva della rete”*, tenuto conto che l'area rientra nei corridoi ecologici previsti nel PTRC con i relativi vincoli previsti (*vedi anche quanto riportato in Quadro Programmatico*).

Valutazione post integrazione

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLA FLORA E FAUNA E V.INC.A.

Il territorio in esame si trova al di fuori dei Siti della rete Natura 2000 ed i nuclei protetti più vicini sono le seguenti Zone Speciali di Conservazione:

- IT3220039 “Biotopo Le Poscole”, a 7,2 km dal sito d'intervento;
- IT3220008 “Buso della rana”, a 8,5 km di distanza;
- IT3210040 “Monti Lessini – Pasubio – Piccole Dolomiti”, ubicata a circa 11,2 km dal confine dell'area studiata.

L'identificazione delle discontinuità ecologiche e territoriali tra l'area di intervento e le aree Rete Natura 2000 evidenziano che:

- le aree di progetto sono separate dalle zone Rete Natura 2000 da una combinazione di terreni agricoli coltivati, corsi d'acqua, centri abitati e viabilità;
- non sono presenti corridoi ecologici che possano fungere da elemento di continuità con i suddetti Siti.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il proponente ritiene che l'intervento non comporta modifiche significative negative alla rete ecologica e alla matrice paesaggistica di natura agricola dell'area; allo stesso modo non interferisce con la conservazione delle specie guida identificate dai Siti Rete Natura 2000.

Sulla base delle valutazioni effettuate, pertanto, il proponente non prevede incidenze negative significative né sui Siti IT3220039, IT3220038 e IT3210040, né sulle specie individuate in loco, considerando la matrice rurale in cui viene inserito l'intervento e la distanza dai siti.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Nello screening SIA non è presente un paragrafo sulla Salute dei lavoratori e delle persone, ma nella tabella degli impatti tale aspetto è citato in relazione alla viabilità, dove si evidenzia come la movimentazione dei mezzi di cantiere possa essere correlata alla componente "popolazione e salute umana".

Non sono comunque pervenute osservazioni da parte dell'Ulss competente per territorio.

Valutazione post integrazione

A seguito delle integrazioni fornite relativamente alla matrice dell'impatto sull'ambiente idrico, in relazione al vigneto 9, sono rilevabili possibili interferenze rispetto della sorgente acquedottistica Val del Ponte e non si possono escludere effetti di contaminazione della sorgente acquedottistica.

VALUTAZIONE

Si ravvisano particolari elementi che evidenziano possibili impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto in esame si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere.

Risultano presenti condizioni di contrasto rispetto al PGRA.

Il grado di approfondimento documentale, anche valutando le integrazioni prodotte, non risulta adeguato e presenta la necessità di approfondimenti e ulteriori valutazioni di dettaglio, per quanto riguarda le mitigazioni proposte, l'accesso al sito, la possibile interferenza fra area di rispetto delle sorgenti acquedottistiche e il progetto proposto:

Le considerazioni specifiche e le criticità rilevate all'interno dell'aggiornamento dello Studio Preliminare Ambientale, risultano esplicitate nelle premesse istruttorie al presente parere.

Rilevato il parere dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali (allegato 1), dove si indica che l'intervento in oggetto non risulta compatibile con il PGRA.

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE

di assoggettamento alla procedura di V.I.A. in considerazione delle motivazioni sotto descritte

Il progetto, oltre che non essere compatibile con il Quadro Programmatico e privo dei necessari riscontri in tema di mitigazioni, interferisce con le sensibilità ambientali in tema di Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Salute delle Persone e Viabilità, e presenta criticità che non sono adeguatamente affrontate e/o supportate da proposte di intervento, per cui sono possibili impatti ambientali negativi e significativi.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Vicenza, 16 aprile 2026

F.to Il Segretario
dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente
Andrea Baldisseri



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Allegato 1 (Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali)

Protocollo p_vi/aooprovi GE/2026/0017315 del 10/04/2026 - Pag. 1 di 1



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Alla Provincia di Vicenza

Area Tecnica

Servizio Rifiuti VIA e VAS

PEC: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

OGGETTO: presentazione alla Provincia di Vicenza di istanza di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs 152/2006 ss. mm. ii. e L.R. 12/2024 e Regolamento Regionale attuativo n. 2 del 09/01/2025
Ditta proponente: Società Agricola Sandro De Bruno s.s.
Progetto: Miglioramento fondiario Cason de Gabana
Localizzazione: Comune di Brogliano, località Quargnenta-Menon zona "Cason de Gabana". Comuni interessati: Nogarole Vicentino
Comunicazione: deposito, da parte della ditta, della documentazione relativa alla richiesta integrazioni di cui al prot. n. 7630 del 17.02.2026 (art. 19 comma 6 D.Lgs. n. 152/2006). **Riscontro.**

In relazione alla pratica in oggetto, registrata a protocollo di ente n. 18233 del 31.12.2025, presa visione della documentazione tecnica integrativa trasmessa, si rappresenta che non sono state interamente superate le criticità rilevate con nota della Scrivente, prot. n. 1259/2026 del 30.01.2026.

In particolare, per quanto concerne gli aspetti di natura idraulica, la relazione trasmessa non consente di valutare la compatibilità degli interventi con il PGRA. Al fine di superare tale criticità, è necessario che le analisi, in particolare relative all'evento con tempo di ritorno pari a 100 anni, vengano aggiornate con il calcolo degli scavi con una formula di letteratura (per esempio la formula di Schoklitsch o altre similmente applicabili), utilizzando i dati idraulici già riportati nella relazione trasmessa.

Per quanto riguarda gli aspetti geologici, con particolare riferimento alla "Relazione geologica e con elementi di geotecnica Rev. 01" aggiornata con la valutazione della stabilità globale delle geometrie di versante di progetto, si prende atto che gli interventi di riprofilatura previsti lungo sezioni rappresentative di ciascuna area interessata risultano caratterizzati da valori dei fattori di sicurezza conformi ai requisiti previsti dalla normativa vigente.

Tutto ciò premesso, la Scrivente ribadisce, per quanto di competenza, che l'intervento in oggetto non risulta compatibile con il PGRA, considerando dirimente a tal proposito il superamento delle criticità sovraesposte, relative alle analisi idrauliche.

Distinti saluti

Il Segretario Generale
Marina Colaizzi

Firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005



COLAIZZI
MARINA
10.04.2026
13:16:32
GMT+02:00

Area Amministrativa Economica
Ufficio Staff del Segretario Generale

Dirigente tecnico di riferimento:
Direzione Difesa del Suolo e della Costa: michele.ferri@distrettoalpiorientali.it

AUTORITÀ DI BACINO DELLE ALPI ORIENTALI
Protocollo Partenza N. 4778/2026 del 10-04-2026
Doc. Principale - Class. 07.07 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente